



WP 4 - Rafforzare l'ecosistema Adriatico e la sua biodiversità

4.2

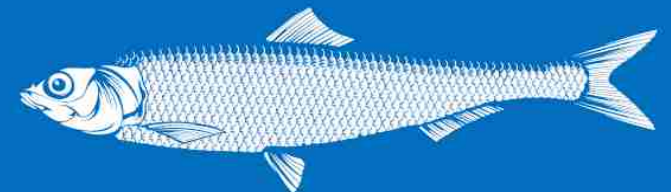
Progetto di ricostituzione di banchi di ostriche attraverso la costituzione di aree a forte densità di riproduttori (zone “santuario” o *oysters reef*) ed interventi rivolti a favorire il reclutamento di seme naturale (*Ostrea edulis*)



Il progetto consiste di due fasi principali

La prima riguarda la realizzazione di quattro zone definite “santuario” o “oysters reef”, distribuite lungo la fascia costiera centro-meridionale dell’Emilia-Romagna caratterizzate da differenti condizioni ambientali, soprattutto per quanto riguarda la distanza dalla costa e la profondità..

La seconda fase prevede la individuazione e la successiva semina di conchigliame, costituito da valve intere o frammentate di molluschi bivalvi opportunamente trattate, per incrementare e rafforzare la presenza di substrato idoneo al reclutamento di larve di ostrica piatta su fondi a componente fangosa.



Prima Fase

La finalità di questo primo intervento è quella di favorire la fecondazione della componente femminile delle ostriche da parte dei gameti maschili, concentrando in un unico punto un numero elevato di individui. Ciò dovrebbe consentire un incremento della capacità riproduttiva ed una maggiore concentrazione e diffusione delle larve nello strato acqueo.

Le zone individuate rispondono all'esigenza di fornire sufficiente riparo dalla pesca a strascico e sono costituite da: AMP Foce Bevano (RA-15 m), AMP Riccione (RN-11 m), Gruppo piattaforme Cervia (FC-23/25 m), Gruppo piattaforme Azalea (RN-22 m).

Per quanto riguarda le zone situate a minore profondità, indicativamente sotto i 16 m, preventivamente alla semina delle ostriche, saranno posati dei letti costituiti da uno strato di pietrame (\varnothing 70-200 mm) dello spessore di circa 0,5 m e di una estensione di circa 250 mq ognuno. Questi, grazie alla presenza dei piccoli anfratti che si andranno a creare tra il pietrame, avranno lo scopo di limitare la dispersione delle ostriche dovuta al moto ondoso ed alle correnti, oltre a costituire un buon substrato per attecchimento di larve di ostrica piatta, andando così ad incrementare l'area a "santuario" ed a dare origine all'oysters reef (scogliera di ostriche).



Prima Fase

Le ostriche oggetto di semina, costituite per quanto possibile da individui adulti di grandi dimensioni, saranno di provenienza adriatica e saranno fornite da pescatori locali. Per ogni sito si intende deporre circa 1.500 Kg di ostriche, per un numero equivalente a circa 19.000 individui, per una densità media di circa 75 individui a metro quadrato. Complessivamente si intende quindi utilizzare un quantitativo pari a circa 6.000 Kg di ostriche, equivalenti a circa 75.000 individui.

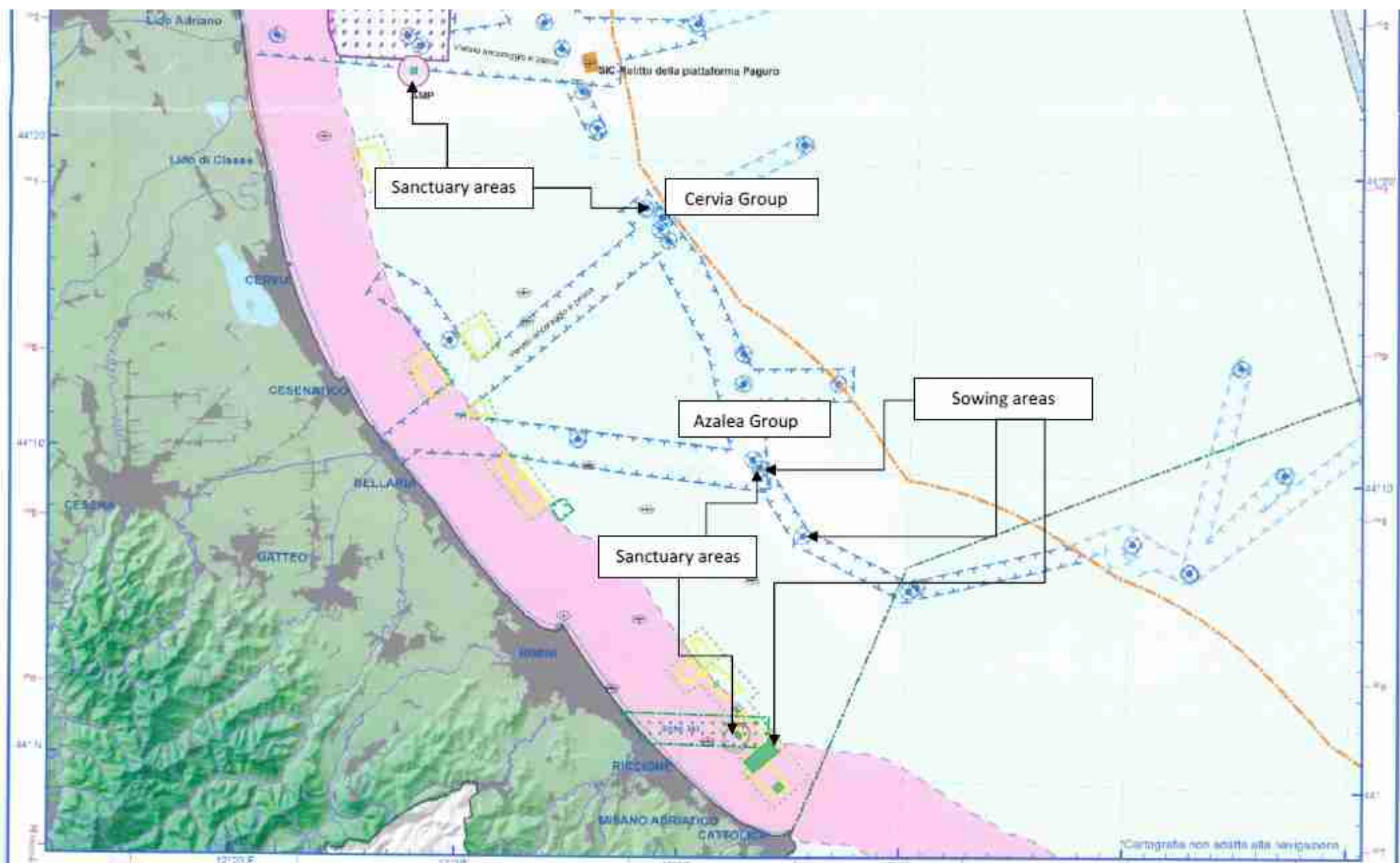


Seconda Fase

Per questa fase sono state identificate tre aree: Gruppo piattaforme Azalea (RN-22), Piattaforma Giulia (RN-22) e un'area libera situata al largo di Riccione e posta tra due impianti mitilicoltura. In queste zone sono previste tre semine successive, distribuite nel periodo di maggiore presenza di larve, che cade, indicativamente, tra maggio e giugno.

In questa fase si ritengono di interesse aree della dimensione di circa 10.000 mq (1 ha), ognuna con semina iniziale di circa 20 t di conchigliame, per una densità di circa 2 Kg/mq. A questa, con cadenza di 15-20 gg l'una dall'altra, seguiranno altre due semine di 7 t ciascuna, allo scopo di rinnovare il substrato idoneo all'attecchimento delle larve di ostrica e, eventualmente, integrare il conchigliame non più efficiente o andato disperso, fino a raggiungere una densità massima di circa 3,4 Kg/mq.









SERVIZIO CACCIA, PESCA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ



P.F. ATTIVITÀ ITTICHE E FAUNISTICO-VENATORIE



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA



ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
SERVIZIO CACCIA E PESCA



CONTEA DI PRIMIRJE
E GORSKI KOTAR – CROAZIA



CONTEA DI ZARA – CROAZIA



MINISTERO DELL'AMBIENTE, FORESTE
E AMMINISTRAZIONE DELLE ACQUE – ALBANIA